Anno XIV N. 81 — Udine, Lunedì 18 aprile 1892 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . »
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 16
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cent. 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. 50 — dopo la firma del gerente cent. 30 — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. via Mercerie n. 5, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA MORALE DEL GOVERNO

« Per consolidare le istituzioni è necessaria soprattutto la morale nel governo ». Questa massima che potrebbe sembrare tolta dalle opere di qualche vecchio moralista, è stata invece pronunziata ier l'altro a Torino dal ministro Nicotera in uno dei tanti discorsi, ch'egli va pronunciando nel suo viaggio per l'Italia, accompagnato da una *réclame* un po' troppo rumorosa e che non giova certo al prestigio delle istituzioni medesime.

La morale nel governo! E' dessa, senza dubbio il fondamento d'ogni buon ordinamento politico o sociale, è la prima indispensabile condizione, perchè le istituzioni fioriscano e la vita dei popoli scorra tranquilla e serena: ma per la rivoluzione italiana non è nè può essere che una splendida chimera. Moralità di governo per essa, è quanto dire il pareggio nel bilancio.

Troppo profondo è in essa il corrompimento d'ogni criterio di giustizia, troppo palese lo smarrimento d'ogni principio di rettitudine, che ha presieduto all'impianto dell'ordinamento presente e che lo alimenta o sostiene, perchè possano all'ombra sua trovar rifugio giustizia e moralità. E' vano da pianta venefica aspettarsi frutti saporosi e salubri, come non è possibile aver degli esseri sani e robusti cresciuti in ambiente infetto e pestifero.

La rivoluzione italiana ha fatto anche di troppo mostra indecente della sua morale emancipata; l'ha fatta nelle scuole ove cresce e prepara una generazione ribelle al principio di autorità digiuna d'ogni sentimento di pudore, priva perfino d'ogni concetto di Dio; nelle pubbliche vie, da essa lasciate contaminare da una immonda colluvie di poveri esseri umani profanati dal vizio e divenuti strumento di corruzione; nelle caserme, ove prepara i futuri difensori del trono, tenendo il più possibile lontani dall'altare. Questa mostra di moralità l'ha fatta nei pubblici affari coi lucri disonesti e con gli abusi d'ogni maniera; nelle relazioni internazionali lacerando i trattati solennemente giurati; in ogni sua azione, in ogni momento di sua esistenza, nella sua stessa costituzione a stato politico, tutta a base di rapine di congiure o di tradimenti.

Nè basta ancora! Ad essa è sembrato perfino campo troppo ristretto l'Italia, ed è andata a portarla in Africa; e là sotto gli occhi esterrefatti dei poveri indigeni, ha dispiegato questa bella morale nelle carneficine negli assassinî volgari a scopo di lucro, officialmente decretati o perpetrati da gente rivestita d'autorità.

Nè si dica che questi sono fatti recenti e che il governo che li lasciò compiere o non seppe impedirli non è più al potere. Dalle rapine dei Conventi alla breccia di Porta Pia, dalle usurpazioni antiche dei diritti della Chiesa, dalle invasioni più vecchie nel campo della sua azione, alle recenti violenze legislative e governative è tutta una serie di atti de' quali la morale vera e spesso perfino la civiltà debbono arrossire ed ai quali hanno costantemente preso parte senza distinzione di gradazione politica tutti gli uomini cresciuti alla scuola della rivoluzione italiana e che ne incarnano lo spirito e ne continuano le tradizioni.

Moralità di governo ed equilibrio delle finanze lo ripetiamo, sono due idealità astratte irrealizzabili all'ombra delle istituzioni rivoluzionarie: una specie di contradizione in termini, e di assurdo di fronte a questo.

Ma, se è così, com'è di fatto e sfidiamo chiunque, *s'a imparziale ed onesto, a dire* il contrario, se è così queste povere istituzioni al dir del ministro Nicotera non potranno mai consolidarsi; ed allora?

Noi cattolici italiani non potremo certo esserne responsabili; e in piena regola colla coscienza e col codice penale cercheremo di trattenere le nostre lagrime per un'altra occasione.

(Dall'*Osservatore Romano*.)

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 aprile.

Mi duole di dover parlarvi ancora di miserie; ma poichè il conoscere la vera condizione della nuova Società torna utile a coloro che vogliono operare pel suo bene, io non so tacermi. A Roma cresce la miseria morale, e l'una conduce e tirasi dietro l'altra con tanta costanza, che la è una vera pietà. La fame continua a tormentare tanti poverini, che la finiscono poi per cadere sulle pubbliche vie, privi di forze: continuia di poveri contribuenti si riducono a veder messi all'asta dal governo i loro stabili, perchè non possono pagare: turbe di operai domandano lavoro inutilmente e restano poi là senza mezzi per provvedere, a sè ed alla loro famiglia. Intanto l'ordine della polizia, l'ordine civile, l'ordine morale vengono scossi sempre più potentemente. Si ruba di giono e di notte con tutta disinvoltura: in parecchi luoghi si pigliano a sassate, o anche a bastonate i passeggieri quasi per divertimento si lavora sempre per ordinare nuovi comizi operai, e qualcuno cominciando a parlare più franco, dice che al postutto è meglio morire colpiti da una palla, che estenuati dalla fame. Ma sì, che si progredisce, e a vapore!

Dell'immoralità poi vi dico una sola parola: siamo arrivati a tal punto che le stesse autorità pensarono di dover mettersi di mezzo. Ma quello che ci addolora sopra tutto è il modo con cui si vuol porre rimedio al malanno; vedete anche voi, se non ne sono cose da far compassione. Tutti gridano contro l'immoralità, e intanto supete che succede? Il questore arresta i viziosi, e il procuratore del re li mette in libertà: così si guarisce da ogni male. Poi si legano anche i gridatori della fame e della miseria, e accompagnandoli alla stazione della ferrovia si mandano in pace al loro paesi, e e la quiete ritornerà nella nuova capitale. Ma, che il cielo li salvi anche questi benedetti rappresentanti del popolo! Credono forse che un operaio corrotto, affamato e socialista, abbia a dimenticare gli stimoli della fame e a correggersi dei suoi errori, quando da Roma sarà trasportato nelle Romagne? La medicina sarebbe spiccia davvero! Ma si persuadano pure, che tutti questi giuochi non mutano di un apice la questione sociale, e pensino seriamente, che per unire gli sforzi dei popoli, e indirizzarli a quel perfezionamento materiale, e morale, civile e sociale, a cui hanno tutto il diritto, è assolutamente necessario il potentissimo vincolo della religione che fu sempre base ad ogni ordinata società.

Noi non sappiamo se pensino a questo, coloro che non si vergognano di soffocare nel cuore la voce stessa della natura per potere poi bestemmiare Dio, Religione, Chiesa e Papa con la gravità di grandi filosofi. Che se per il loro fine tramassonico essi hanno già proposto di voler operare, anche sacrificando natura, ragione, società e ogni altro bene, credano pure che la storia noterà le loro gesta, e la memoria del loro disonore passerà ai posteri. — Intanto noi cattolici operiamo anche su questo campo, e se per una parte vogliamo che il popolo conosca i suoi diritti, parliamogli anche degli errori politici e religiosi, con cui si volle tradirlo.

Continuano le feste per il Centenario di S. Gregorio Magno. — Venerdì in S. Pietro si cantò la Messa per Papa Marcello di Luigi Palestrina; per l'esecuzione si unirono i cantanti della Cappella Sistina, della Cappella Giulia, e della scuola Gregoriana, e cantarono con perfezione ammirabile.

L.

Il dilemma italiano

Con questo titolo il corrispondente romano del *Times* ha mandato al suo giornale una lettera, che è abbastanza sintomatica. Il corrispondente del giornale inglese ha avuto sempre una speciale simpatia pel signor Crispi, e ora innanzi alle finanze disastrose dell'Italia — effetto in gran parte della politica a grosse parole, chè si è voluta seguire — rimane spaventato e si mette a fare i conti.

Il deficit del corrente anno, valutato a 36 milioni, andrà più in là dei 50 milioni secondo il corrispondente. I lavori pubblici assorbono somme enormi, che un qualunque Gabinetto non potrà ridurre, senza alienarsi nel medesimo tempo la maggioranza parlamentare.

In questo stato di cose, il governo trovasi costretto a scegliere fra le due soluzioni; o nuove imposte, o diminuzioni nelle spese dell'armata e della marina. Nel primo caso andrebbe contro ad una impopolarità molto accentuata; nel secondo correrebbe a cozzare contro la triplice alleanza. Perchè, è evidente che una diminuzione simile non è compatibile con lo spirito, se non con la lettera, del trattato della triplice. E così, argomentando logicamente da questi fatti, il corrispondente, niente sospetto, è obbligato a conchiudere con queste significanti parole:

« Io son certo che la fermezza con la quale la opinione pubblica italiana si « pronunziava non ha guari in favore della « triplice alleanza, si trova sul punto di « cedere il posto ad un sentimento d'indifferenza e di stanchezza ».

Non commentiamo; constatiamo semplicemente. La indifferenza esiste da un pezzo. Quanto alla stanchezza i sintomi appaiono ogni giorno più terribili nella emigrazione *in massa, negli operai disoccupati, nei fallimenti.*

Comizio per i diritti del lavoro

A Milano, venerdì venne affisso il seguente manifesto:

« Cittadini,

« La lotta della classe lavoratrice contro il monopolio del capitale e contro i privilegi politici ed economici diventa universale, e si impone attraverso le crisi dell'eccessiva produzione nell'industria e gli abusi del credito nei commerci.

---

26 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. BOURDON

SOLA A PARIGI

traduzione di A.

Maurizio partì, e la stagione si avanzava. Il figlio minore della signora di Sars, reso più sofferente dai primi calori primaverili, non lasciò più il sofà donde scorgeva il mare e il cielo. La signora Germain e sua figlia si recavano a ritirare la loro amica, che non poteva più *andare da loro*, e l'intrinsichezza si fece sempre maggiore. Ciò era un conforto per la povera madre in mezzo alle pene crudeli che le cagionava lo stato del figlio. Ella diceva talvolta:

— Almeno uno dei miei figli potrà essere felice, ed io allora andrò a ritrovare l'altro. Dio è buono nel suo rigore stesso.

Ella non dubitava punto dei sentimenti di Giulia; le pareva sì naturale che il suo Maurizio dovesse essere amato.

Un giorno la signora Germain giunse sola; ella portava a Gastone un nuovo libro di Verne e una scatola di violette inzuccherate venute da Parigi.

— Vengo, disse, a nome di Giulia, che si sente stanca e non potè recarsi con me.

Gastone sfogliò languidamente il libro, e mise in bocca due o tre violette. Le due madri si sedettero presso la finestra, e la signora de Sars chiese:

— Come lo trovate oggi?

— Non peggio del solito, rispose la signora Germain.

— E' così debole! Ah, signora mia, temo molto.

— Di che?

— Oh di tutto, e tra l'altro dei grandi calori, *che mi consumano questa fragile vita.* Pur troppo temo...

E la sua voce fu soffocata da un singhiozzo. La signora Germain le prese la mano con un sentimento di compassione raro in lei, e che nasceva dalla comunanza di inquietudini e di timori.

— Speriamo, disse; poi alla fine le resta un figlio.

— Eh, mia buona amica, un figlio non vale e riempiere il vuoto lasciato da un altro. E questo stesso che mi rimane, così buono, così generoso, che avvenire avrà?

— Bellissimo, spero rispose la signora Germain con una certa freddezza, poichè dell'avvenire e degli interessi del suo prossimo non ci prendeva punto pensiero.

— Chi sa? soggiunse la signora di Sars, chi sa? l'artiglieria non lascia sperar molto per dire il vero; a trent'anni un ufficiale diventa capitano, ma non va più in là. E poi io desidererei per il mio Maurizio un focolare e gli affetti di famiglia.

La signora Germain non rispose parola; non le piaceva far gli elogi di Maurizio ne entrare in confidenza. La povera madre continuò, esitando un poco:

— Mia buona amica, io sogno talvolta.... bisogna ben *sognare quando il presente è* così carico di mali... Ella mi mostra molta amicizia, e io sento per lui e per la sua Giulia la più viva simpatia... sognova dunque un vincolo ci avvicinerebbe ancora più, e che farebbe, vedo, la felicità dei nostri figli. Mi perdoni se le parlo a cuore aperto; non si può nascondere nulla quando si soffre come io soffro.

Ella guardò il volto della signora Germain; sembrava che le parole dette da lei fossero state un filo d'acqua diaccia venuto ad estinguere la piccola fiamma brillante negli occhi di colei, che ella diceva sua amica.

— Che pensa del mio sogno? domandò con voce tremante la madre di Maurizio e di Gastone.

— Cara signora, ella fa molto onore alla mia Giulia, ma occorre che lo dica? il suo sogno non è che un sogno. Prima di tutto lo stato militare mi farebbe paura per mia figlia, giacchè non dimentico che mio padre è morto a Costantina e mio fratello a Solferino; poi ci sarebbero altre ragioni, che ella certo mi dispensa dal dire. Io non mariterò Giulia così presto, in ogni caso cercherò — mi perdoni a mia volta se glielo dico — che ella trovi un partito di condizione *non dissimile dalla sua.*

— Mamma, vieni, disse la voce lamentevole di Gastone.

La signora di Sars corre verso di lui la sua delusione e la sua tristezza furono sopraffatte da una nuova inquietudine, poichè il povero Gastone tossiva, e la sua pezzuola si tingeva di sangue. La signora Germain non potè nascondere il suo imbarazzo e il suo malumore.

Continua

« In tutte le nazioni gli operai dell'officina e della terra si agitano, si porgono la mano al disopra delle frontiere e levano la voce chiedendo trionfo o assicurazione cesi del diritto come del dovere in tutti di vivere lavorando, senza sofferenze, senza privazioni, senza miserie.

« Essi domandano cessi questo stato di cose per cui i proletari sono schierati gli uni contro gli altri, sia come soldati in guerra, sia nella feroce concorrenza del lavoro.

« Domandano libertà di coalizione e di resistenza.

« Domandano che l'organizzazione del lavoro ne' suoi sindacati e nelle sue borse venga riconosciuta.

« Domandano la giornata normale di lavoro ridotta ad otto ore.

« Domandano che le istituzioni pubbliche guarentiscano un minimo di salario nei loro lavori e aiutino la cooperazione a base collettiva come avviamento alle risoluzioni avvenire.

« Domandano che la conservazione umana sia curata realmente nella protezione dei fanciulli e delle donne.

« Domandano che la vita dell'uomo venga garantita contro i pericoli e gli infortuni del lavoro.

« Domandano provvedimenti a che tutti abbiano effettivamente istruzione ed educazione.

« Domandano patti internazionali per il lavoro.

« Domandano per tutto ciò il ministero del lavoro.

« Infine conchiudono dichiarando che con tutti i possibili mezzi la volontà universale deve essere sancita nelle costituzioni e nelle leggi, e che la evoluzione economica deve riassumersi nella unione del capitale e del lavoro nelle stesse mani produttrici.

« *Cittadini*,

« Alla vigilia del I maggio, la grande protesta del lavoro, ispiriamoci a questi concetti e esprimiamo in popolare Comizio le nostre volontà.

« Milano, 9 aprile 1891, dalla sede del Comitato, via Ospedale, 34.

Segue una lunga filza delle Associazioni popolari milanesi che vi aderirono.

Apertura del Reichsrath austriaco

Il Reichsrath fu aperto sabato a mezzodì solennemente. Il discorso del trono, letto dall'imperatore dichiara sperare in un periodo efficace di lavoro a cui tutti sono chiamati, ponendo gli interessi della monarchia a disopra di quelli di partito. Le questioni economiche si impongono urgentemente. Annunzia pertanto la presentazione di progetti onde appianare, per quanto è possibile, le quistioni sociali, e curare gli interessi delle piccole industrie. Bisogna ora assicurare l'equilibrio del bilancio, riprendere la riforma delle imposte dirette, sviluppare le comunicazioni. Verranno sottoposte al Reichsrath le questioni relative al Lloyd austro-ungarese per la navigazione a vapore sul Danubio, pel riscatto graduale delle ferrovie e per i crediti per completare la rete ferroviaria.

Il discorso accenna alla convenzione di Berna pel servizio internazionale delle merci, ed alla prossima riforma della tariffa per le merci sulle ferrovie dello Stato. Dichiara che il Governo fece tutti gli sforzi per regolare nuovamente le relazioni commerciali cogli Stati esteri, per quanto è possibile nello stesso tempo, e a lunga durata, affinchè l'industria e l'agricoltura trovino delle condizioni di prospera esistenza nella stabilità delle relazioni stesse.

Il discorso promette la riforma degli studi del diritto, e delle scienze politiche e la modificazione della procedura penale per conformare la legislazione giudiziaria alle esigenze della vita economica.

Il discorso così prosegue: « Tutti gli Stati d'Europa manifestano il desiderio di vivere in pace uno coll'altro. Da tutti i Governi riceviamo assicurazioni la conservazione della pace essere la loro principale missione. Questo fatto e le nostre relazioni amichevoli con tutte le potenze ci autorizzano e sperare che una serie di anni di pace continuerà e che il Reichsrath potrà lavorare senza esser turbato ».

Il discorso attende dal parlamento l'esame oggettivo dei progetti presentati e una discussione calma, pur rispettando il punto di vista degli avversari. E' osservandosi tali principi, che nelle questioni che cadon sotto la competenza di una dieta, questa ha incominciato a dare risultati soddisfacenti il cui sviluppo e la cui realizzazione saranno anche d'ora in poi oggetto degli sforzi inalterati del Governo.

Il discorso conchiude rilevando che l'unità e la potenza dello Stato debbono essere assicurate e devesi tener conto delle condizioni dei vari paesi e dei differenti interessi dei popoli della monarchia.

I punti del discorso concernenti alla situazione pacifica ed all'invito al lavoro comune senza guardare distinzioni di partito furono vivamente applauditi. L'imperatore all'entrata ed all'uscita fu entusiasticamente acclamato.

I giornali della sera sono unanimi nell'accogliere simpaticamente il discorso del trono, attribuendo al passo relativo alla pace la massima importanza sopratutto in seguito alle ultime notizie della Bulgaria.

ITALIA

Bologna — *Commemorazione di Saffi* — Ieri a cura del municipio alle ore 12 fu inaugurata una lapide sulla casa abitata da Aurelio Saffi con l'intervento dei sodalizi operai. Parlarono applauditissimi i prof. *Brizzi* e *Filopanti*.

Alle ore 3 Ernesto Nathan commemorò applauditissimo Saffi al teatro Brunetti, che era gremito di gente.

Firenze — *La religione dei miei padri.* — A Firenze siede in questi giorni a congresso la così detta Alleanza evangelica. Le sedute si tengono nel teatro Salvini, luogo adattatissimo a simili cose.

Non ci dilungheremo a parlare di ciò che fanno e dicono quei signori. Ci sembra invece che meriti di essere riferito il telegramma seguente, che fu letto nella seduta del 6 corrente, quale lo troviamo nel *Fieramosca*:

« S. M. il Re ha accolto con viva soddisfazione i voti e gli omaggi dei rappresentanti della fede religiosa professata da una religione subalpina tanto cara nell'animo suo, tanto leale e fedele verso la sua Casa. L'Augusto nostro Sovrano ringrazia in modo speciale gli stranieri costì convenuti per gli augurii di prosperità che invocano da Dio sull'Italia, ed è lieto che ritornando nelle loro famiglie riportino sentimenti di simpatia per il nostro paese che serberà di essi gradito ricordo.

S. M. il Re esprime al Congresso tutta la cordiale e sentita benevolenza.

Il Segretario Generale
RATTAZZI »

Senza commenti.

Roma — *Fra un parroco e un delegato* — L'altra mattina Roma era spettatrice di una edificante funzione, di quelle funzioni che ormai perchè meno frequenti, sono per ciò stesso di maggiore ammirazione.

Più di cento giovani appartenenti ai Circoli dell'Immacolata e di S. Pietro facevano rispettosamente ala al Santissimo Sacramento, che era portato dal Curato di Sant'Eustacchio ai diversi malati impediti di soddisfare al precetto pasquale in Chiesa.

E' da notarsi che il delegato di P. S. già preavvertito dal Curato, come di legge, vedendo quel numeroso accompagnamento di giovani tentò impedirlo col dichiarare in modo energico al Parroco, che era sul punto di uscire, lui non poter permettere una processione di tanta gente. Ed il Parroco con calma: « Signor Delegato, vuole anch'Ella una torcia? »

Il Delegato insistendo, il Parroco soggiunse: « Ma crede lei che io abbia voglia di cacciar la gente di chiesa? faccia lei e si accomodi. Non faccio io lo sbirro... » E il Delegato credè opportuno, per fortuna sua, ritirarsi seguito da una matta risata di numeroso popolo quivi riunito.

ESTERO

Francia — *La regina Vittoria in pericolo.* — L'altro giorno a Nizza i cavalli attaccati alla carrozza nella quale la Regina Vittoria erasi recata a visitare la baronessa di Rothschild, minacciarono di prendere la *mano al cocchiere*; fortunatamente questi potè frenarli e la Regina non ebbe che a soffrire un po' d'emozione.

Poco prima la Regina aveva ricevuta la visita dell'Imperatore del Brasile Don Pedro, che si trattenne un'ora, *ritornando poi a Cannes*.

Germania — *Un manoscritto prezioso.* — Un manoscritto di *Mozart segnato e datato Concerto di Wolfango Amedeo Mozart nel febbraio*, proveniente dalla collezione di Taubert, è stato aggiudicato in una recente vendita, a Berlino, per 1600 marchi, cioè lire 2001,25.

Nel 1841 lo stesso manoscritto apparteneva all'editore André, che per quanto facesse non riuscì a trovare 200 franchi!

Russia — *Gli ebrei espulsi da Mosca.* — Notizie da Mosca, in data del 6 aprile, recano che il generale Keslanda, governatore interinale di Mosca, ha fatto procedere al censimento degli Israeliti residenti a *Mosca. Si è verificato che* vi sono 120,000 su 700,000 abitanti. La metà degli Israeliti residenti a Mosca vi risiedono illegalmente. Quelli che sono in contravvenzione colla legge saranno espulsi.

Due reggimenti di cavalleria della guardia di guarnigione a Varsavia si recheranno a Mosca.

DALLA DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro, 9 aprile 1891.

E' stato pubblicato in questi giorni coi tipi della prem. ditta Castion il Resoconto dell'esercizio 1890 della nostra *Banca Cooperativa*. V'ho detto già in altra mia qualche cosa in proposito, ma ora che ho sott'occhio la relazione particolareggiata credo bene di tornare sull'argomento, tanto più che si tratta di cosa interessantissima per i Portogruaresi.

Commemorato con belle parole il defunto consigliere cav. avv. Fausto Bonò, il relatore presidente del Consiglio d'Amministrazione, avv. Antonio Bertoldi, osserva che *l'anno che si è chiuso ha segnato per la* nostra Banca un sensibile progresso.

Anzitutto il numero degli azionisti è in aumento. Il 31 dicembre 1899 gli azionisti erano 400 con N. 1293 azioni, e il 31 dicembre 1890 si ebbero azionisti 452 con 1350 azioni, con un capitale sociale di lire 33750, in aumento di lire 1425 sull'anno 1889.

Le cure del Consiglio furono e sono sempre rivolte ad aumentare il fondo di riserva portato da lire 2005,78 a lire 5392,75.

E mentre aumentò il numero delle azioni, diminuì il conto de' soci, dai quali la Banca non ha che l'esiguo credito di lire 234,50.

Sono eloquenti le cifre del nostro portafoglio.

Gli effetti scontati nell'esercizio furono di 500 circa in più che nel 1889, e al 31 dicembre esistevano in portafoglio 739 cambiali, cioè 198 più che al 31 dicembre 1889, per un importo di lire 371,210,66, mentre nel 31 dicembre il portafoglio ascendeva a lire 262,861,29. Non occorre accennare come *i soci abbiano sempre fatto onore alle loro* firme, e come neppure in questo esercizio *sia rimasta somma alcuna in sofferenza*. E ciò torna ad onore dei soci e del benemerito comitato di sconto.

I conti correnti liberi, che al 31 dicembre 1889 erano di L. 105,115.21 al 31 dicembre del decorso anno erano di lire 129,907.66. I vincolati da L. 115 910.49 salirono a L. 146,468.08. I risparmi da lire 2811.15 ascesero a L. 1814813; in complesso i depositi che al 31 dicembre 1889 erano di L. 223,836 85, ascesero nel 31 dicembre 1889 a L. 294,523.87. *La somma* del risparmio, nota opportunamente l'onor. relatore *è molto eloquente, e noi non crediamo di andare errati affermando che nel* corrente esercizio e nei futuri aumenterà d'avvantaggio.

Anche i conti correnti colle Banche consorelle raggiunsero somme egregie, poichè il movimento a credito fu di L. 1,327,067.30 e il movimento a debito di L. 1,274,725.03 e il movimento generale raggiunse la cifra di L. 7,512,430.24.

Gli utili lordi della Banca raggiunsero la cifra di L. 21446 22, *gli utili netti di* L. 5044.39.

A termini dello Statuto il Consiglio destinò al fondo di riserva L. 1008.88. concesse agl'impiegati, a compenso delle loro attività ed esattezza metà del fondo di lire 504.44 che per lo statuto è a disposizione del Consiglio, e deliberò di distribuire in opere di beneficenza l'altra metà del fondo stesso.

Ai soci sarebbero da dividersi le rimanenti attività *nette di* L. 3531,07. Ma il Consiglio determinò che il capitale sia sufficientemente rinumerato coll'interesse del 5 per 0|0, destinando la rimanenza del suddetto fondo alla riserva la quale perciò raggiunse la somma di L. 8303 50.

« L'augurio che mi son fatto quattro anni or sono, conchiude l'on relatore, si è avverato. La nostra istituzione si è consolidata. Tocca a voi renderla sempre più forte e benefica. »

Cose di casa e varietà

Bollettino Metereologico

— DEL GIORNO 12 APRILE 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	13 APRILE Ore 9 ant.
Termometro	11.8	15	10,7	8,5	10	6 5	3,5	9
Baromet.	747	747	747,5	748,5	—	—	—	748 8
Direzione corr. sup.	S.O.	S.O.	S.O.					

Minima nella notte: 10-11 8

Note: — Tempo vario con qualche pioggia.

Bollettino astronomico

13 APRILE 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 10 9	leva ore	3 3 a.
Tramonta	11 57 21 7	tramonta	10,0 p.
Passa al meridiano	6 39 9	età giorni	4.7
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 9 2.4 S

Municipio di Udine

AVVISO

Tassa sulle vetture e sui domestici

Ruolo suppletivo 1890.

Con Decreto 6 corr. N. 9238 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il *Ruolo suindicato* che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali *coincidenti con quelle delle imposte* fondiarie dei mesi di giugno e agosto p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle *Imposte dirette dello Stato*.

Dalla Residenza municipale,
Udine, 10 aprile 1891.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Giubileo Sacerdotale del S. Padre

Somma antecedente L. 886.55

Terziari e popolo di Cisterna L. 9 — Braulins, popolo e clero 11.54 — Udine parr. s. Quirino L. 4.12 — Palazzolo dello Stella L. 11 — s. Martino di Cividale L. 5 — Rivolto L. 11.50 — *Monaio* L. 1,50 — *Precenicco* L. 10 — Paluzza L. 15,50 — Gorto L. 5.40 — Sevegliano L. 2.29 — Zompicchia L. 6 — Promariacco L. 13.47 — Ipplis L. 1.10 — Forgaria L. 12 — Lavariano L. 9 Biciuicco L. 5 — Codroipo L. 13.60 — Nimis L. 10.50 — Tarcento L. 35.50 — Tricesimo L. 18 — Drenchia L. 18.

Totale L. 615.02

Concorso artistico

Leggiamo nei giornali di Madrid, che il governo spagnuolo ha aperto un concorso per una medaglia commemorativa delle feste pel quarto centenario della scoperta dell'America, al quale potranno aspirare non soltanto artisti spagnuoli, ma di qualsivoglia nazione. I modelli da spedirsi dovranno essere in cera od in gesso e portare impresso un basso rilievo da una e dall'altra parte della medaglia, che avrà il diametro di 20 centimetri.

I due migliori progetti ed eseguiti nel modo più perfetto verranno premiati, il primo con 5000 franchi, il secondo con 1000. Il giudizio del concorso viene affidato all'Accademia di San Fernando in Madrid, alla quale dovranno spedirsi i progetti, contrassegnati da un motto e col nome del concorrente in buste separate. Il termine utile è di sei mesi. Il vincitore del concorso oltre al premio, conserva i diritti di autore.

Colpo appoplettico nel Duomo

Verso le 6 1|4 di questa mattina nella Cattedrale certo Pietro Pozzetto fu G. B. d'anni 77 nato a Resiutta abbitante in Via S. *Giustina* n. 14 cadeva a terra colpito da appoplessia rimanendo all'istante cadavere. Fu trasportato tosto all'ospitale e di là allo camera mortuaria del cimitero comunale.

Furto di viti

Per furto di viti scelte da campo aperti di 3 proprietari in territorio di Ragogna venne arrestato Michele Faione di colà.

Ubriaco molesto

Per manifesta e molesta ubbriachezza venne denunciato all'Aut. Giud. Pisini Giacomo da Faedis

Eccitamento al libertinaggio

Le guardie di Città arrestarono nella scorsa notte Buzzi Luigi da Morsano per eccitamento al libertinaggio e per offesa alla pubblica decenza.

Furto

Il 2 corrente dalla casa aperta ed incustodita di De Paoli Valentino di S. Daniele ignoti involarono una giacca ed un paio stivalini valevoli L. 30.

Ferimento

In S. Pietro al Natisone Blasin Antonio per futili motivi percuoteva con bastone Crisnero Giovanni cansandogli lesione alla testa guaribile in 12 giorni.

Incendio

Nella casa di Orlandi Giuseppina tenuta in affitto da Martinipolo Pietro in Ipplis sviluppavasi un incendio che prese vaste proporzioni distrusse tutte le masserizie danneggiando grandemente il fabbricato. Solo potè salvarsi il bestiame.

Arresto

Fu arrestato a Gemona Falischia Valentino dovendo scontare 20 giorni di detenzione cui fu condannato per esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

« In tribunale »

Udienza del giorno 11 aprile 1891.

Viezzi Battista fu Lorenzo di Salt, furto di stanghe a danno Pascolini Giuseppe di Salt — condannato a *giorni* 25 di *reclusione* e nelle spese del processo.

Fabretti Pietro calzolaio di udine detenuto contrav. alla vigilanza condannato a mesi 4 di reclusione.

Pellarini Giovanni da *Buttrio contrav. vigilanza* venne condannato alla reclusione per mesi 3 e giorni 7 in contumacia.

De Riz Angelo da Polcenigo (Pordenone) renitente alla leva mesi 5 di detenzione.

L'Elixir salute

L'Elixir salute esposto alla *nostra Regionale* Veneta dello scorso marzo in Venezia, fu premiato con medaglia d'argento dorato, riportando così la più alta ricompensa fra i liquori esposti. Nel dare questo annuncio ricordiamo che l'Elixir si vende a *Udine, presso l'impresa di Pubblicità* Luigi Fabris e C. Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

Primavera

Quel gradito e soave nome quello di primavera, che significa ritorno alla vita, al calore ed al movimento, e richiama alla mente giovinezza ed allegria! Ecco la terra rivestirsi man mano di verdi e floriti tappeti dai colori i più smaglianti, le piante germinare e fiorire, e gli animali, spinti da una forza intima, ritornare come a vita giovanile. Però il medico e l'igienista intenti disgraziatamente a vedere le cose dal lato del male, allo scopo tuttavia altissimo di prevenirlo e rimediarvi, gridano ed avvertono: « attenti a questa stagione che sovrasta, e con i suoi belli ed incantevoli ornamenti ne alletta ed invita agli svaghi, corse e facili disordini, attenti sopratutto nei primi mesi della stagione, che sono i più mobili ed atti a portare sconcerti ed alterazioni nel nostro organismo fragile e complicato ». Attenti tutti, e specialmente coloro che soffrono di qualche alterazione ed incomodo, come linfatismo, scrofola, erpete, artritismo, flussi emorroidali ed altri, nevralgie ricorrenti, eruzioni ed altre manifestazioni celtiche. Cercate di prevenire guai e sofferenze maggiori, e prendete il migliore e più esperimentato dei preservativi e curativi di simili affezioni: lo Sciroppo depurativo di Pariglina composto del Dott. Chimico Mazzolini di Roma, che contiene o-

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 5 aprile al 11 aprile 1891

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 9
» morti » 0 » 0
Esposti » 0 » 1
Totale N. 24

Morti a domicilio

Elvira Zuliano di Francesco d'anni 2 e mesi 3 — Antonio Susini di Luigi di giorni 5 — Mario Mocenigo di Carlo di giorni 12 — Angelina Zuliano di Francesco d'anni 5 — Maria Guglielmo di Antonio d'anni 7 scolara — Giacomo Ponte di Gio. Batta d'anni 20 brigadiere nei R. R. Carabinieri — Lucia Ciocchiatti Rognoni fu Antonio d'anni 45 casalinga — Comm. Federico Nedbal fu Wenceslao d'anni 65 Maggiore Generale in posizione ausiliaria — Nob. Carlotta Morassi-Ducati fu Antonio d'anni 87 agiata — Anna Picco fu Bernardo d'anni 71 monaca Clarissa — Giacomo Metregon fu Amadio d'anni 45 coltellinaio — Anna Elia-Della Rossa fu Pietro d'anni 71 casalinga.

Morti nell' ospitale civile

Pietro Fiaibani fu Giuseppe d'anni 68 falegname — Francesco Santi fu Luigi d'anni 57 linaiuolo — Marianna Spizzamiglio-Del Mestre fu Luigi d'anni 87 casalinga — Costanza Rossi fu Domenico d'anni 58 contadina — Maria Bisaro fu Daniele d'anni 76 serva — Epifania Bibiana d'anni 8 scolara — Luigia Hauser-De Luna fu Giacomo d'anni 50 cucitrice — Orsola Carguello-Del Negro fu Antonio d'anni 78 casalinga — Orsola Zuliani-Grassetti di Pietro d'anni 30 contadina — Osualdo Florida fu Valentino d'anni 70 agricoltore — Margherita Juri-Gregoratti fu Valentino d'anni 84 contadina.

Morti nell' ospitale militare.

Bernardo Delli Cicchi di Rocco d'anni 36 sergente nella 4.a Comp.a di Divisione.

Totale N. 24
dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Giuseppe Conti scalpellino con Maria Persello tessitrice — Giuseppe Giorgiutti manovale con Santa Venturini contadina — Celso Cromasco fornaio con Caterina Fusari casalinga — Rodolfo Colombo meccanico con Teresa Benvenuto casalinga — Gio. Batta Peressini scrivano con Orsola Paolini casalinga.

Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale

Isidoro Feruglio agente daziario con Rosa Falomo possidente — Giuseppe Trauniero tappezziere con Rosa Rosso serva — Giovanni Barbetti muratore con Matilde Persello casalinga — Ferdinando Pagnoscin impiegato ferroviario con Luigia Mason civile — Enrico Broeitz negoziante con Ida Magrini casalinga.

Diario Sacro

Martedì 14 aprile — s. Giustino filosofo.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Con biglietto della Segreteria di Stato il Santo Padre ha nominato Sua Eminenza R.ma il signor Cardinal Gaspare Mermillod facente parte dei Cardinali componenti la Sacra Congregazione degli Affari Ecclesiastici.

Sabato mattina il Santo Padro ha ricevuto in separate udienze gli Ill.mi e R.mi Monsignor Domenico Rossi Vescovo di Concordia, Mons. Giacomo Corna Pellegrini Vescovo di Brescia, Mons. Paolo De Santis Vescovo di Poggio Mirteto e Mons. Eugenio Clari Vescovo di Amelia.

Il conte Antonelli a Roma

È giunto a Roma il conte Antonelli il quale ha conferito con l'on. Rudinì. Domani vedrà l'on. Darey.

Antonelli che si mostrò di assai buon umore disse ad un amico che il 6 marzo trovandosi all'Harrar presso Makonen, ricevette la notizia della caduta di Crispi. Poi gli giunse il telegramma di Rudinì che recava le sue istruzioni ma troppo tardi.

Menelik lo ricevette ad Antoto con ogni riguardo ma gli disse che era impossibile accettare l'art. 17; però egli era disposto a trattare coll'Italia. Le trattative col Negus durarono due mesi, ma le astuzie africane sono moltissime ed abilissime.

Antonelli dice che Menelik si lascia guidare da uno svizzero ormai naturalizzato abissino. Lo svizzero indusse Menelik a respingere il protettorato dell'Italia. Menelik si mostrò allarmato quando Antonelli gli annunziò la sua partenza e lo fece accompagnare fino a Zeila con una scorta d' onore usandogli grandi riguardi.

Antonelli crede che le trattative si debbano riprendere, e si dichiara pronto a tornare allo Scioa, e dice che Menelik conosce che Ras Mangascià e Ras Alula sono pronti a ribellarsi. Perciò egli desidera di trattare coll'Italia.

Antonelli visitò anche l'on. Crispi.

L' incidente italo americano

L' Agenzia Stefani comunica il seguente dispaccio:

Washington 12. — I giornali pubblicano la seguente nota ufficiosa: Si è qui dolenti che l'Italia rimanga priva del rappresentante autorizzato a Washington poichè ne risultano delle complicazioni nei negoziati e cause di malintesi. Credesi che in alcuni minuti di conversazione, Blaine potrebbe spiegare soddisfacentemente al rappresentante italiano ciò che sembra una dilazione poco ragionevole al proseguimento dei negoziati. In ogni caso il governo degli Stati Uniti agirà dignitosamente ed attenderà la relazione dei funzionari di New Orleans e resterà assolutamente impassibile malgrado le minaccie e le proteste da qualsiasi parte pervengano.

E L' *Opinione* scrive:

« Era oggi assai commentato il dispaccio da Washington. A quelle osservazioni, aggiungiamo qualche schiarimento. Difatti l'ultimo atto dell' incidente italo-americano fu la Nota di Rudinì 2 aprile che chiariva in termini assolutamente precisi la domanda del governo italiano, che cioè il governo federale assicurasse l'inizio d'un regolare giudizio contro i colpevoli dell'eccidio di New-Orleans. Se Blaine non è in grado di dare una categoria risposta a così semplice ed onesta domanda, il governo italiano avendo posto ormai in salvo la propria responsabilità può serenamente attendere senza querimonie; le minaccie e la fine di così strano mutismo. Difficilmente però la pubblica opinione da un'altra parte dell'Atlantico indurrassi a ravvisare una affermazione di dignitosa impossibilità in quella che pur troppo sarebbe confessione d' impotenza. »

Dissensi smentiti

Il *Fanfulla* smentisce che esistano dissensi fra il ministro Ferraris ed il sottosegretario Della Rocca.

Il credito fondiario

Alla riapertura della Camera verrà presentato un progetto di legge per regolare la situazione del nuovo Istituto di credito fondiario.

La discussione si farà subito perchè l' Istituto possa cominciare a funzionare il 7 maggio, secondo gli accordi presi.

Il Comizio internazionale di Milano

Milano 12. — Il Comizio internazionale pei diritti del lavoro oggi al teatro della Canobbiana passò senza guai.

Nel vicino palazzo reale erano consegnati due battaglioni di fanteria ed un squadrone di cavalleria.

In Teatro la platea era gremita e così il palcoscenico con una ventina di bandiere. Vuoti erano invece i palchi che sono di proprietà privata.

L'operaio Mazzerini aprì il Comizio.

Fu eletto presidente l'avv. Fratti.

Parlarono applauditi, proclamando la fratellanza dei popoli Rouanet consigliere municipale di Parigi in francese e Jacoby in italiano, Questi era il rappresentante tedesco.

Rouanet lesse l'adesione di 22 consiglieri municipali di Parigi e si gridò *Viva la Francia!*

Poi parlarono molti altri oratori.

Turati lesse una lettera del socialista Liebrecht — Fratti lesse un dispaccio della democrazia belga. Parlarono anche rappresentanti degli operai disoccupati di Sampierdarena, Spezia, Como, Reggio ecc.

Si manifestarono nel Comizio tre correnti: una repubblicana, una socialista, una anarchica.

Alcuni oratori anarchici furono interrotti dal delegato di P. S., così anche il socialista Gori, l'anarchico Galleani di Livorno e un giovanetto rappresentante delle provincie irredente, che insultò i ministri.

Parlò anche il deputato socialista Maffei lanciando l'idea che le cooperative riunite siano autorizzate a un'emissione bancaria per combattere le banche

Vennero presentati vari ordini del giorno.

La votazione riuscì confusa e il comizio si sciolse senza concludere alle ore 4.

Re Milano abbandona la Serbia

Belgrado 11 — Alla Scupcina il presidente legge una lettera di re Milano partecipante alla reggenza che intende di lasciare la Serbia fino alla maggiore età di suo figlio Alessandro onde tranquillare il paese. Il presidente propone di ringraziarlo e di votare una mozione invitante il governo ad insistere perchè la regina Natalia imiti re Milano. La Scupcina approva le proposte.

Belgrado 12. — La seduta di iersera alla Scupcina già segnalata riuscì tumultuosa. La lettura della lettera di Milano provocò una viva discussione.

I deputati presentarono una mozione per invitare il governo ad insistere presso Natalia perchè imiti l' esempio di Milano e per ottenere che Milano e Natalia si impegnino a non rientrare in Serbia che in caso di malattia d'Alessandro.

Garaschanine, tutta l'opposizione ed i dissidenti si opposero dichiarando tale risoluzione incostituzionale e che screditava il paese. Il presidente rifiutando a consentire che si votasse per appello nominale seguì una scena tumultuosa che è durata mezz'ora.

Poscia si discusse il progetto del governo per assegnare a Milano l'acconto di un milione sulla lista civile. Tale progetto fu approvato a piccola maggioranza e dopo appassionata discussione.

La legge scolastica in Germania

La legge sulla riforma dell' insegnamento venne definitivamente ritirata dal ministro Zeidlitz e cancellata dall' Ordine del giorno per le discussioni del Reichstag.

Il governo compreso che mantenendo quell' ibrido progetto si sarebbe esposto ad una sconfitta malgrado le assicurazioni del partito liberale che tentò opporsi a quel ritiro pretendendo che col suo appoggio la la legge sarebbesi approvata.

L' atto del nuovo ministro, che ha fatto buonissima impressione e viene considerato come una novella corona d' onore posta sulla tomba di Windhorst, è altamente patriottico e morale.

Il Congresso di Malines

Il Congresso cattolico internazionale che si terrà fra non molto a Malines si presenta sotto i migliori auspicii e riuscirà uno dei più importanti.

Oltre il Comitato centrale si sono formati parecchi Comitati provinciali e di comune accordo venne stabilito che il Congresso abbia quattro sezioni speciali: opere religiose; di insegnamento e d'educazione; sociali; arti lettere e scienze.

La Presidenza sarà assunta del cardinale Goossens e si terranno sedute pubbliche e adunanze private.

Da tutte le Città del Belgio si no pervenute adesioni; molte eziandio dall'estero. Il Cardinale Manning ha mandato una splendida lettera che sarà comunicata al Congresso.

TELEGRAMMI

Parigi 12 — Una nota ufficiosa smentisce l'informazione del corrispondente del *Temps* dal Tonkino menzionante la presenza di numerose bande di pirati nel Delta. Dice che le relazioni contenute nei telegrammi del residente affermano che la situazione generale nel Tonkino è sensibilmente migliorata dal febbraio.

Sofia 12 — L' *Agenzia Balcanica* smentisce assolutamente la notizia di alcuni giornali circa i passi fatti dalla Bulgaria presso il governo russo per l'arresto e l'estradizione degli assassini di Beltcheff. Finora non ri fece alcun passo ed ancor meno si diresse alla Russia alcuna Nota in proposito

Algeri 12 — I voli delle cavallette dette pellegrine e la nascita delle cavallette comuni sono segnalati al sud del dipartimento d' Algeri e di Costantina. I guasti sono considerevoli.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 11 Aprile 1891

Venezia	40	59	90	24	7
Bari	32	46	36	59	55
Firenze	6	15	67	23	25
Milano	52	49	1	60	12
Napoli	61	43	31	24	78
Palermo	19	45	84	49	2
Roma	20	25	45	65	68
Torino	42	25	18	27	30

Notizie di Borsa
13 Aprile 1891

Rendita it. god. 1 genn. 1891 da L. 95.30 a L. 95.40
id. id. 1 Lugl. 1891 » 93 13 » 93 23
id. austriaca in carta da F. 92.50 a F. 92 60
id. » in arg. » 92 70 » 92 60
Fiorini effettivi da L. 219 50 a L. 220.25
Bancanote austriache » 219.50 » 220.25

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA				DA VENEZIA A UDINE			
1.45 ant.	misto	6.10	ant.	4.55 ant.	diretto	7.40	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»	5.15 »	omnibus	10.05	»
11.14 »	diretto	2.05	pom.	10.50 »	id.	3.05	pom.
1.20 pom.	omnibus	6.20	»	2.35 pom.	diretto	6.08	»
5.30 »	id.	10.30	»	6.05 »	misto	11.55	»
8.09 »	diretto	10.55	»	10.10 »	omnibus	2.30	ant.
DA UDINE A PONTEBBA				DA PONTEBBA A UDINE			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.	6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
7.50 »	diretto	9.48	»	9.15 »	diretto	11.01	»
10.35 »	omnibus	1.35	pom.	2.24 pom.	omnibus	5.05	pom.
6.15 pom.	diretto	7.06	»	4.40 »	id.	7.17	»
5.30 »	omnibus	8.45	»	6.24 »	diretto	7.59	»
DA UDINE A CORMONS				DA CORMONS A UDINE			
2.45 ant.	misto	3.35	ant.	12.20 ant.	misto	1.15	ant.
7.51 »	omnibus	8.53	»	10.23 »	omnibus	10.57	»
11.10 »	misto	12.45	pom.	11.50 »	id.	12.35	pom.
3.40 pom.	omnibus	4.20	»	2.45 pom.	misto	4.20	»
5.20 »	id.	6.—	»	7.10 »	omnibus	7.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO				DA PORTOGRUARO A UDINE			
7.48 ant.	omnibus	9.47	ant.	6.42 ant.	misto	8.55	ant.
1.02 pom.	misto	3.15	pom.	1.22 pom.	omnibus	3.13	pom.
5.24 »	omnibus	7.23	»	5.04 »	misto	7.15	»
DA UDINE A CIVIDALE				DA CIVIDALE A UDINE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.	7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
9.— »	id.	9.31	»	9.45 »	misto	10.16	»
11.20 »	id.	11.51	»	12.10 »	id.	12.30	pom.
3.30 pom.	omnibus	3.58	pom.	4.27 pom.	omnibus	4.54	»
7.34 »	misto	8.02	»	8.20 »	id.	8.43	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A S. DANIELE				DA S. DANIELE A UDINE			
7.40 ant.	Ferrov.	9.30	ant.	6.30 ant.	Ferrov.	8.15	»
11.20 »	P. G.	1.—	pom.	11.— »	id.	12.40	pom.
2.35 pom.	P. G.	4.28	»	1.40 pom.	P. G.	3.20	»
7.— »	Ferrovia	8.43	»	5.50 »	Ferrov.	7.25	»

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.30 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente, responsabile.

LE INSERZIONI

per l' Italia e per l' Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all' Ufficio dell' Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

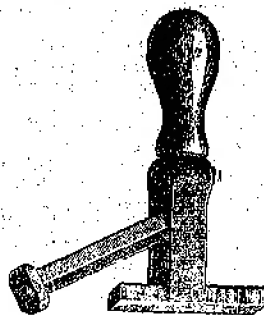
Liquore Stomatico Ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del **FERRO-CHINA-BISLERI** state messe in Commercio in questi ultimi tempi — la ditta **FELICE BISLERI** di Milano venderà dal 1 *Aprile in avanti il suo*

FERRO-CHINA

esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di forma carta, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino ecc. ecc.

Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

La più antica e rinomata fabbrica d' Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le **OTTOCENTO** e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO*.

3.° anno di splendido successo

OIDIUM SOUFRE

MARCHIO DI FABBRICA depositato a termine di Legge

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Tutti i Sacchi hanno impresso il suddetto Marchio.

Per le malattie delle Viti

Il nome di **Oidium Soufre** ed il Marchio sono una proprietà esclusiva della Ditta.

EDMONDO FLEISCHMANN

TREVISO

L'**Oidium Soufre** contiene Zolfo naturale, Rame e Sali sotto forme diverse. Non è da confondersi colle consuete miscele di Zolfo e Solfato di Rame.

La sua composizione costituisce una specialità della Ditta.

L'**Oidium Soufre** può essere usato senza i rimedi liquidi.

L'**Oidium Soufre** viene applicato con i consueti e più economici sistemi di zolforazione. Aderisce alle foglie ed ai grappoli resistendo anche durante le pioggie.

PREZZO L. **15** per Quintale franco Stazione **Treviso** compreso Sacchi. — Per ordinazioni, pagamenti, richiesta istruzioni ecc. rivolgersi a **Fleischmann Edmondo** TREVISO.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Per l'igiene della Pelle

IL

SAPONE NORMALE

È il miglior Sapone profumato per il bagno e la toilette.

Dolcifica e rende la cute morbidissima impedendone le screpolature.

Specialità della Fabbrica

CARLO PIETRASANTA e C.

MILANO

In vendita presso i principali Profumieri, Droghieri, e Chincaglieri del Regno.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 29 in più.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2 —, 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere - PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75

Specialità dell' Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservata da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon lire **2.**

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla usate l'*Acqua Ateniese*, che impedisce la perdita dei capelli.

Lire 1 la bottiglia.

TELA ASTRO MONTANO

superiore alla tela all'arnica ed altri cerotti per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciori ai piedi ecc.

Una busta con istruzione lire una.

Elixir salute

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire 2.50 la bottiglia

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo.*

Cent. 75 la bottiglia.

Arricciatore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei ricciolti o frissettes. Una scatola di 4 ferretti lire Una.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

Udine — Tipografia Patronato.